



## SOMMARIO

### 1. IL MICROSISTEMA NORMATIVO DELLE “SOCIETÀ PUBBLICHE”: EVOLUZIONE E CLASSIFICAZIONI

1.1. Il “microsistema” normativo delle “società pubbliche”. Evoluzione .....	3
1.2. Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (“TUSPP”) .....	4
1.3. Prime possibili classificazioni della disciplina sulle società pubbliche: i tre principali “frammenti” di disciplina .....	8
1.4. Le discussioni dottrinarie sul piano qualificatorio e le principali possibili classificazioni del fenomeno .....	11
1.5. Prima conclusione e la necessità di elaborare una sorta di statuto del “socio pubblico virtuoso” .....	14

### 2. PARTECIPAZIONI

2.A. Introduzione .....	19
2.A.1. L’evoluzione del quadro normativo in materia di condizioni di legittimità delle partecipazioni societarie in mano pubblica .....	21
2.A.2. Le ulteriori previsioni in materia di dismissioni .....	23
2.A.3. Le più specifiche previsioni in materia di erogazione di capitale di rischio, di credito e di garanzia .....	26
2.A.4. Le norme in tema di trasparenza e ricognizione delle partecipazioni pubbliche .....	26
2.A.5. Costituzione di società, acquisto e trasferimento di partecipazioni, quotazione, gestione delle partecipazioni .....	27
2.B. Condizioni generali cui è subordinata la legittima assunzione di partecipazioni e correlativi obblighi di dismissione delle partecipazioni non consentite .....	29
2.B.1. La condizione generale della “stretta necessità” e gli obblighi di alienazione delle partecipazioni “vietate” .....	32
2.B.1.(a). L’evoluzione del quadro normativo, l’abrogazione della norma (ripresa, con numerose modifiche, nell’art. 4 TUSPP) e l’utilità di un completo commento, per gli spunti ermeneutici in chiave di argomentazione “storica/evolutiva” e per la sua concreta rilevanza ultrattiva nella transizione dal vecchio al nuovo regime .....	33
2.B.1.(b). La portata sistematica dell’introduzione del criterio della stretta necessità e i possibili risvolti applicativi (rinvio) .....	34
2.B.1.(c). La finalità (dichiarata) della norma e i possibili risvolti applicativi .....	35
2.B.1.(d). Presupposti soggettivi: (i) con riguardo al soggetto partecipante .....	38
2.B.1.(e). Presupposti soggettivi: (ii) con riguardo alla società partecipata .....	39
2.B.1.(f). Presupposti oggettivi .....	44
2.B.1.(g). Eccezioni ammesse (in generale) .....	48
2.B.1.(h). Eccezioni ammesse: le attività “strettamente necessarie” .....	50
2.B.1.(i). Eccezioni ammesse: i “servizi di interesse generale” .....	53
2.B.1.(j). Eccezioni ammesse: i “servizi di committenza” e le “centrali di committenza” .....	55
2.B.1.(k). Eccezioni ammesse: l’espressione «è sempre ammessa» e la condizione della coerenza coi «rispettivi livelli di competenza» .....	58
2.B.1.(l). Profili procedurali .....	62

2.B.1.(m). Il termine entro cui adempiere.....	63
2.B.1.(n). Le modalità della eventuale dismissione.....	63
2.B.1.(o). Le partecipazioni facenti capo allo Stato e quelle relative alle aziende termali.....	64
2.B.1.(p). Le sanzioni.....	65
2.B.2. La proroga del termine per l'alienazione delle partecipazioni vietate e la previsione della "cessazione" automatica delle partecipazioni non alienate..	68
2.B.2.(a). Le ragioni di perdurante interesse della norma anche dopo la sua abrogazione ad opera del TUSPP .....	69
2.B.2.(b). Il computo del nuovo termine di scadenza .....	69
2.B.2.(c). La "cessazione" "ad ogni effetto" della partecipazione (vietata e) non alienata.....	69
2.B.2.(d). Il termine entro cui procedere alla liquidazione della partecipazione .....	75
2.B.2.(e). La "liquidazione" in denaro del valore della partecipazione cessata: le "modalità" della liquidazione .....	76
2.B.2.(f). La "liquidazione" in denaro del valore della partecipazione cessata: i "criteri" di determinazione del valore .....	77
2.B.2.(g). La data di riferimento per la valutazione.....	79
2.B.2.(h). Le altre norme in tema di recesso.....	79
2.B.2.(i). Riepilogo delle posizioni assunte dalla Corte dei conti.....	81
2.B.2.(j). Necessità o meno di rifare la "ricognizione" delle partici- pazioni da dismettere.....	82
2.B.2.(k). Portata generale o meno della nuova disciplina .....	83
2.B.3. La norma di "interpretazione autentica" della previsione in tema di cessazione automatica.....	84
2.B.3.(a). La portata "interpretativa" di cui al comma 569- <i>bis</i> e le ragioni del perdurante interesse della norma anche dopo la sua abroga- zione ad opera del TUSPP.....	85
2.B.3.(b). La selezione che la norma ha inteso operare tra le partici- pazioni cui si applica e quelle cui non si applica la "cessazione" automatica disciplinata dal comma 569 .....	85
2.B.3.(c). L'assemblea dei soci quale organo cui apparterebbe "in ogni caso" la competenza relativa all'approvazione del provvedimen- to di cessazione della partecipazione societaria .....	87
2.B.3.(d). La nullità e l'inefficacia di delibere degli organi amministrativi e di controllo interni alle società oggetto di partecipazione che si fossero poste in contrasto con le determinazioni assunte e contenute nel "piano operativo di razionalizzazione" .....	92
2.B.4. Le condizioni generali di legittimità all'acquisizione e al mantenimento delle partecipazioni nel TUSPP, tra ricognizione selettiva delle finalità perseguibili e oneri di motivazione analitica .....	95
2.B.4.(a). La portata sistematica dell'art. 4 del TUSPP e i possibili risvolti applicativi.....	96
2.B.4.(b). La conferma e la (parziale) riformulazione del limite generale di fondo affidato al criterio della "stretta necessità" .....	99
2.B.4.(b-1). Le finalità di politica legislativa .....	99
2.B.4.(b-2). L'ambito soggettivo di applicazione .....	100
2.B.4.(b-3). I presupposti oggettivi.....	107

2.B.4.(c). Le partecipazioni (esplicitamente) ammesse e la configurazione del relativo elenco come “vincolo di attività” che si aggiunge al “vincolo di scopo”, più che come tipizzazione di attività esonerate dal vincolo di scopo .....	112
2.B.4.(d). Profili procedurali .....	123
2.B.5. Gli obblighi di ricognizione e di dismissione delle partecipazioni non consentite in sede di (prima) “revisione straordinaria delle partecipazioni” dopo l’entrata in vigore del TUSPP .....	129
2.B.5.(a). Le partecipazioni da dismettere ai sensi dell’art. 24 TUSPP .....	129
2.B.5.(b). I provvedimenti da adottare in esito alla ricognizione .....	131
2.B.5.(c). Le conseguenze della mancata adozione dei provvedimenti .....	132
2.B.5.(c-1). Eventuali sanzioni amministrative .....	133
2.B.5.(c-2). La sospensione immediata dell’esercizio dei diritti sociali e la conservazione del potere di alienazione della partecipazione .....	133
2.B.5.(c-3). La liquidazione della partecipazione .....	134
2.B.5.(d). L’applicazione della medesima disciplina transitoria anche alle società “legali” .....	143
2.B.5.(e). Le società (quotate o in procinto di quotazione) escluse dall’applicazione del regime transitorio di cui all’art. 24 .....	144
2.B.5.(f). Altre società sottoposte a regime (transitorio?) speciale .....	147
2.B.5.(g). Misure agevolative per l’attuazione degli atti di ricognizione di cui al regime transitorio .....	148
2.B.5.(h). Pubblicità dei provvedimenti: rinvio .....	149
2.B.6. Tipi di società (s.p.a. e s.r.l.) in cui è ammessa la partecipazione .....	150
2.B.6.(a). L’ambito oggettivo di applicazione .....	150
2.B.6.(b). Questioni astrattamente aperte: s.a.p.a. e società estere. Questioni risolte espressamente con la revisione finale del testo: società cooperative e società consortili .....	151
2.B.6.(c). Le conseguenze (non previste) dell’eventuale violazione .....	153
2.B.7. Una speciale causa di preclusione alla acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, conseguente al fallimento di società <i>in house</i> , in capo alle amministrazioni controllanti della società fallita .....	154
2.B.7.(a). Presupposti soggettivi (a monte e a valle) di applicazione della norma .....	155
2.B.7.(b). I presupposti oggettivi .....	155
2.B.7.(c). Precisazioni sulla portata della preclusione e sulle conseguenze dell’eventuale violazione .....	157
2.C. Ulteriori norme in tema di razionalizzazione, dismissione o disincentivazione delle partecipazioni (prima e dopo il TUSPP) .....	159
2.C.1. Gli obblighi di scioglimento/alienazione nella disciplina sulla “ <i>spending review</i> ”, per le società con fatturato con le p.a. superiore al 90 per cento, successivamente (in parte qua) abrogata .....	162
2.C.1.(a). Interesse al commento della disciplina principalmente in chiave di ricostruzione storica dell’ <i>iter</i> evolutivo del sistema. Gli obiettivi di politica legislativa .....	162
2.C.1.(b). I presupposti applicativi “positivi”: le società «controllate direttamente o indirettamente» dalle amministrazioni pubbliche .....	164
2.C.1.(c). I presupposti applicativi “positivi”: le “pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, d.lgs. 165/2001” come soggetti controllanti .....	168

2.C.1.(d). I presupposti applicativi “positivi”: la condizione che la società controllata abbia «conseguito nell’anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di pubbliche amministrazioni superiore al 90% dell’intero fatturato» .....	170
2.C.1.(e). I presupposti applicativi “negativi” (le esenzioni).....	173
2.C.1.(f). Gli obblighi cui adempiere.....	176
2.C.1.(g). Il profilo “comminatorio”.....	180
2.C.2. Le misure di disincentivazione delle partecipazioni, nella Legge di Stabilità 2014, per il caso di società partecipate con “risultato d’esercizio negativo”, successivamente in gran parte riprese dall’art. 21 TUSPP.....	182
2.C.2.(a). Le norme dettate dalla Legge di Stabilità 2014 per il caso di società partecipate con “risultato d’esercizio negativo” .....	183
2.C.2.(b). Il presupposto soggettivo comune alle diverse previsioni in questione .....	184
2.C.2.(c). Il meccanismo predisposto dalla norma (e ripreso dall’art. 21 TUSPP): la <i>ratio</i> , la fattispecie e i soggetti destinatari del precepto.....	188
2.C.2.(d). L’applicazione “graduale” nel primo triennio .....	193
2.C.2.(e). L’art. 21 TUSPP: rinvio .....	197
2.C.3. Obbligo di messa in liquidazione in caso di perdite per quattro esercizi su cinque.....	199
2.C.3.(a). La disciplina del comma 555 nel contesto delle “misure” complessivamente introdotte con la Legge di Stabilità 2014 e delle misure che saranno poi riprese negli artt. 20, comma 2, lett. e), e 21 del TUSPP .....	200
2.C.3.(b). La “decorrenza” delle diverse disposizioni .....	201
2.C.3.(c). L’ambito soggettivo di applicazione.....	202
2.C.3.(d). Il presupposto oggettivo .....	202
2.C.3.(e). <i>Il precepto</i> .....	204
2.C.3.(f). Il profilo comminatorio .....	206
2.C.3.(g). La corrispondente disciplina del TUSPP: rinvio .....	208
2.C.4. Agevolazioni (in ambito fiscale e lavoristico) allo scioglimento o all’alienazione, introdotte nel 2014 e riprese con l’art. 20, comma 6, TUSPP.....	210
2.C.4.(a). Presupposti soggettivi: (i) le “pubbliche amministrazioni locali” e (ii) le società da esse controllate direttamente o indirettamente .....	211
2.C.4.(b). La nozione di “società direttamente o indirettamente controllate” .....	213
2.C.4.(c). La questione della applicabilità o meno anche a consorzi e società consortili .....	217
2.C.4.(d). La portata precettiva della norma: l’espressione “possono” procedere.....	218
2.C.4.(e). Lo scioglimento [lett. a)] e le relative agevolazioni .....	220
2.C.4.(f). L’alienazione [lett. b)] e le relative agevolazioni .....	223
2.C.4.(g). Il rapporto con le altre disposizioni in tema di dismissioni.....	224
2.C.4.(h). Il diritto di prelazione del socio privato.....	225
2.C.4.(i). Il termine entro cui operano le agevolazioni .....	227
2.C.5. Riordino e riduzione della spesa di società controllate dalle amministrazioni locali, anche attraverso liquidazione, dismissioni o operazioni straordinarie, mediante rinvio, nel “Decreto Irpef” 2014, a un programma di razionalizzazione ad opera del Commissario alla <i>Spending Review</i> .....	229

2.C.5.(a). Finalità e portata della norma .....	230
2.C.5.(b). I profili “soggettivi” .....	231
2.C.5.(c). Le “misure” da adottare e quelle effettivamente adottate nel “Piano Cottarelli” .....	232
2.C.5.(d). Le norme della Legge di Stabilità 2015 che avrebbero “recepito”, rendendole operative e vincolanti, dette misure.....	234
2.C.6. Le misure di attuazione del “Piano Cottarelli” e di ulteriore sfoltimento delle partecipazioni nella Legge di Stabilità 2015, poi richiamate dagli artt. 20, comma 8, e 24, commi 2 e 8, del TUSPP.....	236
2.C.6.(a). Rapporti con le disposizioni precedenti recanti obblighi di dismissione e cessazione <i>ex lege</i> delle partecipazioni vietate non dismesse nei termini.....	237
2.C.6.(b). Le finalità dichiarate di politica legislativa.....	238
2.C.6.(c). I presupposti soggettivi.....	239
2.C.6.(d). La tempistica delineata dalla legge.....	240
2.C.6.(e). Alcune precisazioni sui singoli adempimenti imposti alle ammi- nistrazioni e sull’organo competente all’interno delle singole amministrazioni .....	241
2.C.6.(f). Il “processo di razionalizzazione” e il conseguente “piano di razionalizzazione”: oggetto e obiettivi e criteri .....	243
2.C.6.(g). (Segue) I “criteri” .....	245
2.C.6.(h). (Segue) a) l’eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili .....	246
2.C.6.(i). (Segue) b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.....	248
2.C.6.(j). (Segue) c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali .....	250
2.C.6.(k). (Segue) d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.....	251
2.C.6.(l). (Segue) e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la ridu- zione delle relative remunerazioni .....	252
2.C.6.(m). Profili procedurali .....	253
2.C.6.(n). Applicabilità della disciplina in commento anche alle società c.d. “legali” .....	253
2.C.6.(o). Le agevolazioni fiscali e lavoristiche agli atti di attuazione dei piani di razionalizzazione di cui al comma 612.....	256
2.C.7. Le misure di disincentivazione delle partecipazioni nell’art. 21 TUSPP, equivalenti a quelle di cui all’art. 1, commi 550-552, L. n. 147/2013, per il caso di società partecipate con “risultato di esercizio negativo” .....	258
2.C.7.(a). L’art. 21, commi 1 e 2, del TUSPP come disciplina che riprende, con affinamenti e alcune importanti modifiche, l’art. 1, commi 551-552, L. n. 147/2013.....	258
2.C.7.(b). Il presupposto soggettivo delle previsioni di cui all’art. 21, commi 1 e 2, TUSPP.....	259
2.C.7.(c). Le differenze tra il dettato dell’art. 21, commi 1 e 2, TUSPP e quello dell’art. 1, commi 551 e 552, L. n. 147/2013.....	261
2.C.7.(d). <i>Rinvio</i> .....	264

2.C.8. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e piani di riassetto .....	266
2.C.8.(a). Rapporti con le disposizioni recanti obblighi di dismissione e di liquidazione delle partecipazioni vietate non dismesse nei termini .....	267
2.C.8.(b). La mancata riproduzione della enunciazione delle finalità di politica legislativa.....	267
2.C.8.(c). I presupposti soggettivi.....	268
2.C.8.(d). La tempistica delineata dalla legge.....	268
2.C.8.(e). Alcune precisazioni sugli adempimenti imposti alle amministrazioni e sull'organo competente all'interno delle singole amministrazioni .....	270
2.C.8.(f). Il "piano di riassetto" delle partecipazioni: oggetto e obiettivi, a confronto con quelli di cui alla norma precedente .....	272
2.C.8.(g). I presupposti in presenza dei quali è obbligatorio il piano di riassetto e razionalizzazione e le due possibili letture complessive del (nuovo) regime.....	275
2.C.8.(h). (Segue) a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4.....	277
2.C.8.(i). (Segue) b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.	278
2.C.8.(j). (Segue) c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali.....	281
2.C.8.(k). (Segue) d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro .....	282
2.C.8.(l). (Segue) e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti .....	282
2.C.8.(m). (Segue) f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento	286
2.C.8.(n). (Segue) g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.....	287
2.C.8.(o). Applicabilità della disciplina in tema di piani di riassetto e di razionalizzazione anche alle società c.d. "legali" .....	288
2.C.8.(p). Le agevolazioni fiscali e lavoristiche agli atti di attuazione dei piani di riassetto e razionalizzazione .....	293
2.C.8.(q). Il profilo comminatorio e il più generale rinvio all'art. 24, commi dal quinto al nono .....	294
2.C.8.(r). Le ulteriori (previgenti) norme "fatte salve" in materia di dismissioni.....	295
2.C.8.(s). Pubblicità dei provvedimenti: rinvio.....	296
2.C.9. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e cancellazione d'ufficio dal registro delle imprese .....	297
2.C.9.(a). Rapporti con i commi precedenti e con la disciplina in tema di "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ...	298
2.C.9.(b). Norma a carattere transitorio o stabile?.....	298
2.C.9.(c). Natura giuridica della prevista "cancellazione".....	299
2.C.9.(d). Ambito soggettivo di applicazione e presupposti oggettivi.....	300
2.C.9.(e). Profili procedurali .....	303

2.D. Vincoli alla erogazione di capitale di rischio, di credito e di garanzia .....	307
2.D.1. Vincoli alla erogazione di capitale di rischio, di credito e di garanzia nella disciplina anteriore al TUSPP .....	309
2.D.1.(a). Abrogazione della norma e sua riproduzione, con limitate modifiche, nell'art. 14, comma 5, TUSPP .....	310
2.D.1.(b). Gli obiettivi giuspolitici.....	310
2.D.2. Vincoli alla erogazione di capitale di rischio, di credito e di garanzia nel TUSPP.....	312
2.D.2.(a). Finalità e <i>ratio</i> della norma .....	313
2.D.2.(b). Presupposti soggettivi.....	314
2.D.2.(c). Il precetto: il divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito e di rilasciare garanzie... ..	321
2.D.2.(d). L'esenzione dal divieto per il caso in cui ricorrano le condizioni di cui agli artt. 2447 e 2482- <i>ter</i> c.c. ....	324
2.D.2.(e). La condizione che la società abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali .....	331
2.D.2.(f). Le eccezioni al divieto.....	336
2.D.2.(g). Le sanzioni in caso di violazione .....	339
2.E. Trasparenza e ricognizione delle partecipazioni.....	341
2.E.1. Le norme in tema di trasparenza delle partecipazioni: rinvio.....	343
2.E.1.(a). Le norme vigenti prima del riordino: rinvio .....	343
2.E.1.(b). La disciplina successiva al riordino: rinvio .....	343
2.E.2. Ricognizione delle partecipazioni.....	347
2.E.2.(a). L'art. 17, D.L. n. 90/2014 e il D.M. MEF 25/01/2015.....	348
2.E.2.(b). L'art. 15, commi 3 e 4, TUSPP (e gli artt. 20, comma 1 e 3, e 24, comma 1, TUSPP).....	350
2.F. Costituzione di società, acquisto e trasferimento di partecipazioni, quotazione, gestione delle partecipazioni .....	355
2.F.1 Costituzione di società a partecipazione pubblica (forma, contenuto e <i>iter</i> procedimentale degli atti amministrativi prodromici alla costituzione di una società a partecipazione pubblica) .....	357
2.F.1.(a). La competenza all'adozione dell'atto deliberativo.....	358
2.F.1.(b). I contenuti dell'atto deliberativo .....	360
2.F.1.(c). L' <i>iter</i> procedimentale in cui si inserisce l'atto deliberativo e l'eventuale partecipazione di soci privati.....	362
2.F.1.(d). Le conseguenze della mancanza, della dichiarazione di nullità o dell'annullamento dell'atto deliberativo .....	363
2.F.1.(e). Estensione della medesima disciplina anche alle più rilevanti modificazioni statutarie.....	366
2.F.2. Acquisto di partecipazioni in società già costituite (forma, contenuto e <i>iter</i> procedimentale degli atti amministrativi prodromici alla sottoscrizione o all'acquisto di partecipazioni pubbliche in società già esistenti).....	369
2.F.2.(a). La competenza all'adozione dell'atto deliberativo.....	370
2.F.2.(b). I contenuti dell'atto deliberativo .....	370
2.F.2.(c). L' <i>iter</i> procedimentale in cui si inserisce l'atto deliberativo .....	370
2.F.2.(d). Le conseguenze della mancanza, della dichiarazione di nullità o dell'annullamento dell'atto deliberativo .....	371
2.F.2.(e). L'ambito oggettivo di applicazione della norma .....	372

2.F.3. Norme e principi in tema di trasferimento delle partecipazioni pubbliche e di assetti proprietari.....	374
2.F.3.(a). Gli assetti proprietari nelle società pubbliche: cenni.....	375
2.F.3.(b). L'alienazione delle partecipazioni secondo l'art. 10 TUSPP.....	379
2.F.3.(c). Principi e procedure da seguire nel trasferimento delle partecipazioni: procedure ad evidenza pubblica e conciliazione con eventuali clausole statutarie limitative del trasferimento.....	382
2.F.4. Trasferimento delle partecipazioni azionarie dello Stato e degli enti pubblici nella disciplina sulla "accelerazione delle privatizzazioni".....	387
2.F.4.(a). La "privatizzazione formale".....	387
2.F.4.(b). La "privatizzazione sostanziale": presupposti soggettivi e modalità delle dismissioni.....	388
2.F.5. Quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati.....	394
2.F.5.(a). Ambito soggettivo e oggettivo di applicazione.....	394
2.F.5.(b). La portata precettiva della norma.....	395
2.F.5.(c). Le conseguenze della mancanza o dell'invalidità dell'atto deliberativo.....	398
2.F.5.(d). Le conseguenze della quotazione sul regime applicabile alla società.....	398
2.F.6. Gestione delle partecipazioni pubbliche.....	400
2.F.6.(a). L'individuazione degli organi/soggetti competenti in punto di esercizio dei diritti sociali.....	401
2.F.6.(b). I patti parasociali.....	403
2.F.6.(c). Le conseguenze della violazione delle norme in tema di competenza o dei vincoli parasociali.....	406
2.F.6.(d). Il richiamo alla disciplina in materia di "poteri speciali".....	407

### 3. AMMINISTRATORI

#### (E, IN GENERALE, COMPONENTI DEGLI ORGANI SOCIALI)

3.A. Introduzione.....	411
3.A.1. Possibili modalità di selezione dei candidati per la nomina alle cariche sociali.....	413
3.A.2. La complessa, articolata e stratificata disciplina sui requisiti <i>lato sensu</i> di eleggibilità degli amministratori (e, in generale, dei componenti degli organi sociali).....	413
3.A.3. Disposizioni in tema di nomina, <i>prorogatio</i> , revoca, decadenza.....	415
3.A.4. La sempre più articolata e restrittiva disciplina in materia di struttura, composizione e articolazione interna degli organi sociali e di remunerazione degli amministratori di società pubbliche.....	416
3.A.4.(a). L'evoluzione dell' <i>iter</i> normativo in materia di struttura e composizione degli organi sociali.....	417
3.A.4.(b). L'evoluzione dell' <i>iter</i> normativo in materia di remunerazione dei componenti degli organi sociali.....	418
3.A.5. La disciplina specifica in materia di trasparenza con riferimento agli amministratori di società pubbliche.....	423
3.A.6. La disciplina in materia di responsabilità.....	423
3.B. Selezione dei candidati alle cariche sociali (" <i>head hunters</i> " e procedure ad evidenza pubblica).....	425

3.B.1. Ricerca e selezione dei candidati agli incarichi negli organi sociali di società pubbliche, nella previsione contenuta (e poi stralciata) in una prima bozza del TUSPP, in una direttiva del MEF e in sede di ricostruzione (sul piano dei principi generali) del sistema.....	427
3.B.2. Procedure ad evidenza pubblica .....	431
3.C. Requisiti di eleggibilità .....	433
3.C.1. I requisiti speciali di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con D.P.C.M. per le società a controllo pubblico .....	435
3.C.1.(a). L'area soggettiva di applicazione.....	435
3.C.1.(b). I “componenti degli organi amministrativi e di controllo”, cui riferire i requisiti .....	436
3.C.1.(c). Gli eventuali (ulteriori) requisiti statuari .....	437
3.C.1.(d). Natura e tipologia dei requisiti .....	438
3.C.1.(e). Le norme espressamente fatte salve.....	439
3.C.2. Ulteriori cause speciali di ineleggibilità/incompatibilità per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o, in caso di società a controllo pubblico indiretto, per gli amministratori della società controllante .....	441
3.C.2.(a). L'ineleggibilità/incompatibilità di cui al comma 8 e le differenze rispetto all'art. 62, D.P.R. n. 3/1957 .....	442
3.C.2.(b). La causa speciale (ancorché non “assoluta”) di ineleggibilità del comma 11 .....	442
3.C.2.(b-1). Il suo precedente storico.....	442
3.C.2.(b-2). L'ambito soggettivo di applicazione .....	443
3.C.2.(b-3). Il precetto principale.....	445
3.C.2.(b-4). Le condizioni per l'esenzione dal precetto principale.....	445
3.C.2.(b-5). Gli emolumenti spettanti all'amministratore nominato in presenza delle condizioni esonerative.....	447
3.C.2.(b-6). Le conseguenze della violazione.....	448
3.C.3. L'ineleggibilità alla carica di amministrazione di chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi .....	449
3.C.3.(a). Il possibile dubbio circa la perdurante vigenza della norma, a fronte della incerta formulazione dell'art. 28, lett. e) e lett. f), del TUSPP, in punto di ricognizione dei commi abrogati .....	450
3.C.3.(b). Il “progressivo” peggioramento dei conti.....	451
3.C.3.(c). Il “peggiore dei conti” .....	452
3.C.3.(d). Le “non necessitate scelte gestionali” .....	452
3.C.3.(e). L'applicazione agli “amministratori” .....	454
3.C.3.(f). Il precetto .....	455
3.C.3.(g). L'ambito soggettivo di applicazione .....	456
3.C.3.(h). Il presupposto che fa sorgere l'ineleggibilità .....	456
3.C.3.(i). Le conseguenze della violazione .....	457
3.C.3.(j). Se sia ravvisabile una corrispondente ragione di decadenza.....	458
3.C.3.(k). L'accertamento della causa di ineleggibilità (rinvio).....	458
3.C.3.(l). Collegamento con altre previsioni applicabili in presenza di presupposti analoghi .....	458
3.C.3.(m). Leggi regionali equivalenti.....	459
3.C.4. L'impiegato pubblico e le cariche di amministratore o sindaco in società legate alla pubblica amministrazione di appartenenza.....	460
3.C.4.(a). Una causa di (relativa) ineleggibilità e i rapporti con l'art. 11, comma 8, TUSPP .....	461

3.C.4.(b). La relazione qualificata tra p.a. e società che integra i presupposti della causa di ineleggibilità .....	461
3.C.4.(c). L'autorizzazione con cui si supera l'ineleggibilità .....	462
3.C.4.(d). Le cariche societarie cui la norma fa riferimento .....	462
3.C.4.(e). Il principio di "onnicomprendività" della retribuzione e il conseguente riversamento dei compensi: rinvio .....	462
3.C.5. Amministratori di società partecipate da enti locali che siano stati amministratori dell'ente locale socio nei tre anni precedenti.....	464
3.C.5.(a). Ambito applicativo della norma.....	464
3.C.5.(b). Dubbi sulla sua perdurante vigenza.....	464
3.C.6. Amministratori scelti tra i dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione nella società controllante o di poteri di indirizzo e vigilanza e dipendenti della stessa società controllante per le società a partecipazione indiretta .....	467
3.C.6.(a). Modifica (nel 2014) e definitiva abrogazione (col TUSPP) e riproposizione della disciplina, con ulteriori modifiche, nell'ambito dell'art. 11 TUSPP .....	467
3.C.6.(b). <i>Rinvio</i> .....	468
3.C.7. Non conferibilità, se non a titolo gratuito, di cariche in organi di governo di società pubbliche a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza .....	469
3.C.7.(a). Perdurante vigenza della norma, espressamente richiamata dall'art. 11, comma 1, 2° periodo, del TUSPP ed evoluzione storica del precetto .....	470
3.C.7.(b). Portata effettiva del sistema e finalità di politica legislativa .....	471
3.C.7.(c). Successione temporale delle varie versioni del precetto .....	472
3.C.7.(d). Il perimetro soggettivo di applicazione .....	473
3.C.7.(e). Il precetto .....	473
3.C.8. Le norme generali in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli "enti privati in controllo pubblico" .....	476
3.C.8.(a). Perdurante vigenza della disciplina anche dopo l'emanazione del TUSPP. Finalità di politica legislativa e quadro di sintesi, con articolazione schematica, delle relative disposizioni .....	477
3.C.8.(b). Le definizioni: profili soggettivi .....	479
3.C.8.(c). Le definizioni: i "componenti degli organi di indirizzo politico" e gli "incarichi" e le "cariche" rilevanti .....	484
3.C.8.(d). Le nozioni di "inconfiribilità" e di "incompatibilità" e l'ambito di applicazione, come individuato nell'art. 2 .....	497
3.C.8.(e). La disciplina e la sua articolazione .....	502
3.C.8.(f). La prima fattispecie: l'«inconfiribilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione».....	504
3.C.8.(g). Le ipotesi di inconfiribilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni.....	508
3.C.8.(h). Le ipotesi di inconfiribilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico .....	514

3.C.8.(i). Le ipotesi di incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, da un lato, e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni e lo svolgimento di attività professionale, dall'altro.....	520
3.C.8.(j). Le ipotesi di incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, da un lato, e cariche di componenti di organi di indirizzo politico, dall'altro.....	528
3.C.8.(k). Vigilanza e sanzioni.....	540
3.C.8.(l). Norme finali e transitorie.....	551
3.C.9. Applicabilità delle norme di diritto comune, generali o speciali, in materia di requisiti di eleggibilità alle cariche sociali.....	555
3.C.9.(a). I presupposti di eleggibilità nel diritto comune: breve ricognizione.....	555
3.C.9.(b). Piena applicabilità della disciplina di diritto comune sui requisiti di eleggibilità degli organi sociali anche nelle società pubbliche a statuto normativo speciale, in assenza di deroghe espresse.....	557
3.D. Nomina, <i>prorogatio</i> , revoca, decadenza.....	561
3.D.1. La nomina pubblica c.d. "diretta" alle cariche sociali.....	564
3.D.1.(a). Evoluzione e sintesi del quadro normativo.....	564
3.D.1.(b). La nomina pubblica diretta nelle società "chiuse".....	566
3.D.1.(b-1). La scadenza del mandato.....	566
3.D.1.(b-2). Il tetto ai seggi che è possibile riservare alla nomina pubblica.....	567
3.D.1.(b-3). La riduzione della partecipazione dell'ente pubblico sotto la soglia di proporzionalità.....	568
3.D.1.(c). La nomina pubblica diretta nelle società "aperte".....	569
3.D.1.(c-1). L'incorporazione dei diritti di nomina in strumenti finanziari partecipativi.....	569
3.D.1.(c-2). L'incorporazione dei diritti di nomina in una speciale categoria azionaria.....	574
3.D.1.(d). Ulteriore affinamento della fattispecie: profili "oggettivi".....	577
3.D.1.(e). Ulteriore affinamento della fattispecie: profili "soggettivi".....	580
3.D.1.(f). Questioni relative alla introduzione e alla soppressione dei poteri speciali di nomina pubblica alle cariche sociali.....	581
3.D.1.(g). Natura giuridica e regime normativo degli atti di nomina e di revoca pubblica diretta: il profilo "pubblicistico".....	581
3.D.1.(h). Natura giuridica e regime normativo degli atti di nomina e di revoca pubblica diretta: il profilo "privatistico".....	583
3.D.1.(h-1). Comunicazione, accettazione e pubblicità della nomina.....	583
3.D.1.(h-2). I requisiti di diritto comune per l'eleggibilità alle cariche sociali.....	584
3.D.1.(h-3). Cessazione del componente di nomina pubblica diretta e norme in tema di cooptazione, di subentro dei sindaci supplenti e di <i>prorogatio</i> .....	585
3.D.1.(h-4). Le diverse questioni sollevate in materia di revoca.....	586
3.D.1.(h-5). Poteri e doveri degli amministratori, dei sindaci e dei consiglieri di sorveglianza di nomina pubblica.....	588

3.D.1.(h-6). Gli strumenti di tutela invocabili da parte della società nei confronti di componenti di nomina pubblica diretta che siano, a diverso titolo, inadempienti ai propri doveri e/o nei confronti dell'ente pubblico che, a fronte di tali inadempienze, rimanga inerte e non eserciti i propri poteri di revoca.....	590
3.D.1.(i). L'art. 9, commi 7 e 8, TUSPP.....	592
3.D.2. La disciplina speciale in materia di "prorogatio".....	595
3.D.2.(a). La disciplina in sintesi.....	595
3.D.2.(b). L'ambito di applicazione della norma prima del TUSPP.....	597
3.D.2.(c). L'ambito di applicazione della norma alla luce dell'art. 11, comma 15, TUSPP.....	599
3.D.3. La disciplina speciale sul c.d. "spoils system".....	603
3.D.3.(a). L'ambito soggettivo.....	603
3.D.3.(b). La fattispecie.....	604
3.D.3.(c). La disciplina.....	606
3.D.4. Giusta causa di revoca in caso di risultato economico negativo reiterato...	609
3.D.4.(a). I rapporti con l'art. 1, comma 554, L. n. 147/2013 e l'ambito soggettivo di applicazione, a monte e a valle.....	609
3.D.4.(b). La condizione esonerativa del conseguimento di un risultato economico coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato.....	614
3.D.4.(c). Il precetto.....	615
3.D.5. Ipotesi di decadenza: rinvio.....	617
3.E. Struttura, numero dei membri, composizione e articolazione interna dell'organo amministrativo, modelli e sistemi di amministrazione.....	619
3.E.1. Quadro di sintesi delle norme, da ultimo abrogate, in materia di numero dei membri, nonché di struttura, composizione e articolazione interna dell'organo amministrativo.....	624
3.E.1.(a). Limiti al numero degli amministratori di società partecipate da enti locali.....	625
3.E.1.(a-1). L'evoluzione del quadro normativo, l'abrogazione della norma (parzialmente ripresa nell'art. 11, comma 3, TUSPP) e l'utilità di un (pur sintetico) commento per gli spunti ermeneutici in chiave di argomentazione "storica/evolutiva" e per la sua possibile rilevanza ultrattiva nella transizione dal vecchio al nuovo regime.....	625
3.E.1.(a-2). L'ambito soggettivo di applicazione.....	626
3.E.1.(a-3). Il precetto.....	627
3.E.1.(b). La necessaria introduzione di previsioni statutarie in tema di struttura, composizione [e remunerazione] dei componenti degli organi sociali nelle società controllate dallo Stato.....	629
3.E.1.(b-1). L'abrogazione della disciplina, ripresa nell'art. 11, commi 9 e 13, TUSPP; l'utilità comunque di un suo commento per gli spunti ermeneutici in chiave di argomentazione "storica/evolutiva" e per la sua possibile rilevanza ultrattiva nella transizione dal vecchio al nuovo regime.....	629
3.E.1.(b-2). L'ambito soggettivo di applicazione.....	630
3.E.1.(b-3). Il meccanismo con cui erano destinati ad operare i precetti....	633
3.E.1.(b-4). Il precetto di cui alla lett. a), primo periodo, in materia di numero massimo dei componenti degli organi di amministrazione.....	634

3.E.1.(b-5). I precetti ulteriori di cui alle lett. b), c), d), e) e g) del comma 12 e di cui al comma 12- <i>bis</i> in materia di conformazione [e di emolumenti] degli organi amministrativi.....	637
3.E.1.(b-6). Il precetto di cui alla lett. f) del comma 12 in materia di “funzione di controllo interno”.....	639
3.E.1.(b-7). L’efficacia delle nuove disposizioni.....	639
3.E.1.(b-8). La nuova disciplina del TUSPP: rinvio.....	639
3.E.1.(c). Composizione [e compensi] degli organi amministrativi nella disciplina dettata, in due fasi storiche, nella legge sulla “ <i>spending review</i> ”.....	640
3.E.1.(c-1). L’abrogazione della disciplina, ripresa con modifiche nell’art. 11, commi 2, 3 e 5, TUSPP; l’utilità comunque di un suo commento per gli spunti ermeneutici in chiave di argomentazione “storica/evolutiva” e per la sua possibile rilevanza ultrattiva nella transizione dal vecchio al nuovo regime.....	640
3.E.1.(c-2). La versione originaria dei commi 4 e 5.....	640
3.E.1.(c-2-1). L’ambito soggettivo di applicazione.....	641
3.E.1.(c-2-2). I precetti: nelle società di cui al comma 4.....	644
3.E.1.(c-2-3). I precetti: nelle società di cui al comma 5.....	646
3.E.1.(c-2-4). La decorrenza.....	648
3.E.1.(c-2-5). Ulteriori questioni comuni ai due commi.....	649
3.E.1.(c-2-6). Il coordinamento con altre disposizioni speciali di legge.....	650
3.E.1.(c-3). I commi 4 e 5 dopo le modifiche apportate col D.L. n. 90/2014.....	651
3.E.1.(c-3-1). Il nuovo comma 4.....	651
3.E.1.(c-3-2). Il nuovo comma 5.....	653
3.E.1.(c-4). La nuova disciplina del TUSPP: rinvio.....	654
3.E.2. Numero dei membri, composizione e articolazione interna degli organi amministrativi nel TUSPP.....	656
3.E.2.(a). I commi 2, 3 e 5 dell’art. 11 TUSPP (sistemi e modelli di amministrazione e numero dei componenti degli organi).....	656
3.E.2.(a-1). L’ambito soggettivo di applicazione.....	656
3.E.2.(a-2). L’amministratore unico.....	658
3.E.2.(a-3). Le opzioni alternative all’organo monocratico.....	658
3.E.2.(a-4). Il consiglio di amministrazione.....	659
3.E.2.(a-5). Il sistema “dualistico”.....	659
3.E.2.(a-6). Il sistema “monistico”.....	662
3.E.2.(a-7). La deliberazione assembleare con cui si opta per un modello alternativo all’organo monocratico.....	662
3.E.2.(a-8). Le società a controllo pubblico costituite in forma di s.r.l.....	667
3.E.2.(b). I commi 9 e 13 dell’art. 11 TUSPP (articolazione interna degli organi e poteri delegati).....	667
3.E.2.(b-1). L’ambito soggettivo di applicazione.....	667
3.E.2.(b-2). Il meccanismo con cui sono chiamati ad operare i precetti.....	669
3.E.2.(b-3). I precetti del comma 9 (amministratore delegato, presidente, vicepresidente, organi atipici).....	670
3.E.2.(b-4). I precetti del comma 13 (i comitati con funzioni consultive o di proposta).....	676
3.E.3. Le c.d. “quote di genere”.....	680
3.E.3.(a). L’ambito soggettivo di applicazione.....	680

3.E.3.(b). Portata ed estensione dei vincoli nella disciplina del 2011.....	685
3.E.3.(c). Portata ed estensione dei vincoli nella disciplina del TUSPP.....	687
3.E.3.(d). La regola di cui al 1° periodo dell'art. 11, comma 4, TUSPP.....	688
3.E.4. Atto (o atti?) di indirizzo del MEF per il contenimento del numero degli amministratori nelle sue partecipate .....	690
3.E.4.(a). L'ambito soggettivo di applicazione .....	691
3.E.4.(b). Il precetto normativo e l'atto (o gli atti) di indirizzo .....	692
3.E.4.(c). La norma nel contesto della evoluzione normativa successiva e dopo il TUSPP.....	693
3.F. Compensi .....	697
3.F.1. Quadro di sintesi delle norme in materia di compensi degli amministratori da ultimo abrogate o che hanno comunque esaurito la propria funzione ...	703
3.F.1.(a). Limiti ai compensi attribuibili agli amministratori di società partecipate da enti locali .....	704
3.F.1.(a-1). L'intervenuta abrogazione ad opera del TUSPP e l'utilità di un (pur sintetico) commento per gli spunti ermeneutici in chiave di argomentazione "storica/evolutiva" e per la sua possibile rilevanza ultrattiva nella transizione dal vecchio al nuovo regime .....	704
3.F.1.(a-2). L'esclusione delle "società quotate in borsa" (comma 733) ....	705
3.F.1.(a-3). Le società a totale partecipazione di un unico ente locale (comma 725) .....	705
3.F.1.(a-4). Le società a totale partecipazione di più enti locali (comma 726)	710
3.F.1.(a-5). Il rimborso delle spese di viaggio (comma 727).....	711
3.F.1.(a-6). Le società a partecipazione mista di enti locali e di altri soggetti pubblici o privati (comma 728) .....	713
3.F.1.(b). La necessaria introduzione di previsioni statutarie in tema di [struttura, composizione e] remunerazione dei componenti degli organi sociali nelle società controllate dallo Stato .....	715
3.F.1.(b-1). L'ambito soggettivo di applicazione .....	716
3.F.1.(b-2). Il meccanismo con cui erano destinati ad operare i precetti ....	716
3.F.1.(b-3). Il precetto di cui alla lett. a), secondo periodo .....	716
3.F.1.(b-4). I precetti ulteriori di cui alle lett. b), c), d), e) e g) del comma 12 e di cui al comma 12- <i>bis</i> in materia di [conformazione e] di emolumenti degli organi amministrativi .....	719
3.F.1.(b-5). Il precetto di cui alla lett. f) del comma 12 in materia di "funzione di controllo interno" .....	722
3.F.1.(b-6). L'efficacia delle nuove disposizioni.....	722
3.F.1.(b-7). La nuova disciplina del TUSPP: rinvio.....	722
3.F.1.(c). [Composizione e] compensi degli organi amministrativi nella disciplina dettata, in due fasi storiche, nella legge sulla " <i>spending review</i> " .....	723
3.F.1.(c-1). La versione originaria dei commi 4 e 5.....	723
3.F.1.(c-1-1). L'ambito soggettivo di applicazione .....	724
3.F.1.(c-1-2). Il precetto .....	724
3.F.1.(c-1-3). La decorrenza.....	726
3.F.1.(c-1-4). Ulteriori questioni comuni ai due commi .....	726
3.F.1.(c-1-5). Il coordinamento con altre disposizioni speciali di legge.....	726
3.F.1.(c-2). I commi 4 e 5 dopo le modifiche apportate col D.L. n. 90/2014.	727

3.F.1.(c-2-1). Il nuovo comma 4 .....	727
3.F.1.(c-2-2). Il nuovo comma 5 .....	730
3.F.1.(d). Tagli lineari ai compensi degli amministratori di determinate società pubbliche: cenni (a fini di ricostruzione storica) all'art. 6, comma 6, D.L. n. 78/2010. Le ragioni della mancata abrogazione ad opera del TUSPP.....	731
3.F.1.(d-1). Le altre disposizioni recanti misure analoghe e “tagli lineari” [art. 3, comma 12, lett. a), L. n. 244/2007 e art. 4, comma 4 e 5, D.L. n. 95/2012, come modificati col D.L. n. 90/2014] .....	731
3.F.1.(d-2). L'ambito soggettivo di applicazione .....	732
3.F.1.(d-3). Il precetto .....	733
3.F.1.(e). La riduzione dei compensi in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti [art. 1, comma 554, L. n. 147/2013, ridimensionato nell'area applicativa soggettiva (e quindi ora riferito solo ad aziende speciali e istituzioni) ad opera dell'art. 27, comma 2, lett. b), TUSPP e ripreso dall'art. 21, comma 3, TUSPP].....	734
3.F.2. Le norme in tema di compensi esterne al TUSPP e sopravvissute, in tutto o in parte, al TUSPP.....	743
3.F.2.(a). Limiti generali ai compensi di (dipendenti e) amministratori di società controllate dalla p.a. [art. 3, commi 44 e 52- <i>bis</i> , L. n. 244/2007, e D.P.R. n. 195/2010, non abrogati espressamente dal TUSPP].....	743
3.F.2.(a-1). La questione della perdurante vigenza della disciplina (non abrogata espressamente dal TUSPP) a fronte di una (non agevolmente percorribile) ipotesi di abrogazione implicita .....	744
3.F.2.(a-2). Il trattamento normativo dei compensi nelle società a partecipazione pubblica nel quadro della più ampia disciplina del comma 44.....	745
3.F.2.(a-3). Il parametro di riferimento utilizzato .....	745
3.F.2.(a-4). L'ambito soggettivo di applicazione .....	746
3.F.2.(a-5). La fattispecie .....	749
3.F.2.(a-6). Ulteriori profili di disciplina.....	750
3.F.2.(b). Limiti ai compensi degli amministratori investiti di deleghe nelle società controllate da pubbliche amministrazioni [art. 23- <i>bis</i> , D.L. n. 201/2011; D.M. n. 166/2011 (di cui solo alcuni commi dell'art. 23- <i>bis</i> abrogati con l'art. 28, lett. n), TUSPP; e il D.M. n. 166/2011 richiamato e fatto salvo, dall'art. 11, comma 7, TUSPP, fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 11, comma 6, TUSPP].....	751
3.F.2.(b-1). L'intervenuta abrogazione dei soli commi 5- <i>bis</i> ss. dell'art. 23- <i>bis</i> ad opera dell'art. 28, lett. n), TUSPP; la salvezza del D.M. n. 166/2013, ad opera dell'art. 11, comma 7, TUSPP, fino all'emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 11, comma 6, TUSPP; la salvezza delle disposizioni legislative e regolamentari che prevedano limiti inferiori a quelli del TUSPP, predicata dall'art. 11, comma 6, TUSPP.....	752
3.F.2.(b-2). Sintesi generale del sistema così introdotto .....	754
3.F.2.(b-3). Alcune specificazioni in ordine all'ambito soggettivo di applicazione dei diversi precetti .....	755

3.F.2.(b-4). La disciplina applicabile alle società del primo comma .....	760
3.F.2.(b-5). La disciplina applicabile alle società del quarto comma.....	764
3.F.2.(b-6). La disciplina applicabile alle società del comma 5- <i>bis</i> .....	765
3.F.2.(b-7). La disciplina applicabile alle società dei commi 5- <i>quater</i> e 5- <i>quinquies</i> .....	765
3.F.2.(c). La devoluzione dei compensi attribuiti ad amministratori o sindaci impiegati dello Stato nelle società a partecipazione statale.	767
3.F.2.(c-1). Il collegamento tra i due periodi (quello iniziale e quello introdotto nel 2010) in cui si articola la norma.....	767
3.F.2.(c-2). L'ambito di applicazione del precetto .....	768
3.F.2.(c-3). Il principio di "onnicomprensività" della retribuzione e la conseguente devoluzione dei compensi .....	768
3.F.2.(d). Non conferibilità, se non a titolo gratuito, di cariche in organi di governo di società pubbliche a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza .....	769
3.F.2.(e). Una norma contro il rischio di "golden parachutes" nelle società dell'orbita MEF.....	770
3.F.2.(e-1). La disciplina (successivamente abrogata) in materia di tetto ai compensi degli amministratori investiti di particolari cariche nelle società partecipate dal MEF e nelle rispettive controllate e collegate.....	771
3.F.2.(e-2). La disciplina, sopravvissuta all'abrogazione [ma forse assorbita dal divieto più generale di cui all'art. 11, comma 9, lett. c), del TUSPP], in materia di tetto ai benefici economici riconoscibili agli stessi soggetti in caso di cessazione del rapporto.....	772
3.F.3. Le norme generali in tema di compensi nell'art. 11 del TUSPP .....	775
3.F.3.(a). I commi 6 e 7 (in tema di tetto ai compensi attribuibili agli amministratori di società a controllo pubblico) .....	776
3.F.3.(a-1). I precedenti normativi .....	776
3.F.3.(a-2). I precetti del comma 6 (tetto ai compensi, con un cap generale e il rinvio a un D.M. MEF per la individuazione di varie "fasce" e per i criteri di determinazione della parte variabile) ..	779
3.F.3.(a-2-1). Il tetto <i>ex lege</i> .....	779
3.F.3.(a-2-2). Il D.M. MEF e la divisione in "fasce" .....	781
3.F.3.(a-2-3). I criteri di determinazione della "parte variabile" della remunerazione, commisurata ai risultati dell'esercizio precedente e con esclusione della sua corresponsione in caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore.....	785
3.F.3.(a-3). I precetti del comma 7 (regime transitorio).....	788
3.F.3.(b). Il comma 8 (principio di onnicomprensività della retribuzione e obbligo di riversamento dei compensi) .....	788
3.F.3.(c). I commi 9, 10 e 13 (compensi attribuibili ai componenti investiti di particolari cariche o membri degli organi o dei comitati interni; gettoni di presenza, premi di risultato e trattamenti di fine mandato) .....	790
3.F.3.(c-1). Rapporti con la disciplina in tema di articolazione interna degli organi. Precedenti normativi .....	791
3.F.3.(c-2). I compensi del presidente.....	791
3.F.3.(c-3). I compensi del vicepresidente .....	792

3.F.3.(c-4). Gettoni di presenza, premi di risultato, trattamenti di fine mandato .....	793
3.F.3.(c-5). Il divieto di istituzione di organi atipici .....	796
3.F.3.(c-6). I trattamenti di fine mandato dei dirigenti .....	796
3.F.3.(c-7). I compensi dei membri di comitati con funzioni consultive o di proposta .....	797
3.F.3.(d). Il comma 12 (cumulo tra rapporto di lavoro e carica di amministratore e conseguenze sul piano del trattamento economico) ....	799
3.F.3.(e). L'area soggettiva di applicazione dei precetti di cui all'art. 11 TUSPP (riferita alle "società a controllo pubblico") e la previsione di cui al comma 16 (relativa alle "società a partecipazione pubblica") .....	800
3.F.4. La riduzione dei compensi in caso di risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti .....	802
3.F.4.(a). I rapporti con l'art. 1, comma 554, L. n. 147/2013 e l'ambito soggettivo di applicazione, a monte e a valle .....	803
3.F.4.(b). La condizione esonerativa del conseguimento di un risultato economico coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato .....	803
3.F.4.(c). Il precetto .....	803
3.F.4.(d). Questioni afferenti alla decorrenza ( <i>dies a quo</i> e <i>dies ad quem</i> ) della riduzione e di applicabilità anche in caso di nomina di nuovi amministratori .....	804
3.F.4.(e). Con quale accezione ed estensione intendere il riferimento al "compenso" .....	805
3.F.4.(f). L'estensione soggettiva: i "componenti degli organi di amministrazione" .....	806
3.F.4.(g). La condizione esonerativa del conseguimento di un risultato economico coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato .....	806
3.F.5. Rinvii a norme ulteriori incidenti sul tema dei compensi .....	808
3.F.5.(a). Assicurazione a copertura dei rischi di responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e di responsabilità contabile e inammissibilità di una eventuale siffatta forma di "benefit" integrativo e complementare rispetto al compenso .....	808
3.F.5.(b). Le norme in tema di trasparenza e pubblicità dei compensi degli amministratori di società pubbliche .....	808
3.F.5.(c). Una misura una tantum sui parametri di riferimento della eventuale componente variabile della retribuzione degli amministratori delegati .....	809
3.F.5.(d). Le norme regionali in tema di compenso degli amministratori di società a partecipazione regionale: rinvio .....	809
3.G. Trasparenza e pubblicità .....	811
3.G.1. La pubblicità degli incarichi e dei compensi degli amministratori di società pubbliche nell'art. 1, comma 735, L. n. 296/2006 (abrogato dal TUSPP): cenni .....	813
3.G.1.(a). L'abrogazione della norma [ad opera dell'art. 28, lett. e), TUSPP] e l'utilità di un (pur sintetico) commento per gli spunti ermeneutici in chiave di ricostruzione "storica/evolutiva" del sistema e per i possibili strascichi di rilevanza applicativa nella fase di transizione dal vecchio al nuovo regime .....	814

3.G.1.(b). L'oggetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità .....	814
3.G.1.(c). Le società in relazione alle quali opera l'obbligo di comunicazione e pubblicità .....	815
3.G.1.(d). Il precetto normativo .....	816
3.G.1.(e). Il profilo comminatorio.....	816
3.G.2. Pubblicità dei compensi mediante pubblicazione nel sito istituzionale del soggetto conferente e obblighi di comunicazione degli incarichi, nella disciplina di cui alla L. n. 244/2007 e al D.P.R. n. 195/2010, non abrogata dal TUSPP.....	819
3.G.2.(a). L'ambito soggettivo di applicazione: i soggetti (le società) conferenti .....	820
3.G.2.(b). Ambito soggettivo di applicazione e fattispecie: i soggetti (gli amministratori) destinatari.....	820
3.G.2.(c). I precetti .....	821
3.G.2.(d). Il profilo comminatorio .....	822
3.G.2.(e). Rapporti con l'art. 1, comma 735, L. n. 296/2006 .....	822
3.G.3. Obblighi di comunicazione della propria situazione patrimoniale e reddituale.....	825
3.G.3.(a). L'ambito soggettivo di applicazione: le società contemplate dalla norma.....	826
3.G.3.(b). Ancora sull'ambito soggettivo di applicazione: i destinatari del precetto .....	828
3.G.3.(c). La disciplina e gli obblighi di comunicazione.....	829
3.G.4. La disciplina generale in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013: rinvio .....	833
3.H. Responsabilità .....	835
3.H.1. Il regime della responsabilità degli amministratori di società pubbliche (disciplina sostanziale e riparto di giurisdizione), prima e dopo il TUSPP.....	837
3.H.1.(a). L'art. 16- <i>bis</i> , D.L. n. 248/2007: la portata del precetto e la possibilità di ricavarne anche un precetto "implicito" .....	838
3.H.1.(b). L'ambito soggettivo di applicazione del precetto esplicito .....	841
3.H.1.(c). L'orientamento della Suprema Corte in materia e le critiche della dottrina prevalente.....	842
3.H.1.(c-1). Le due distinte ipotesi di responsabilità .....	842
3.H.1.(c-2). Le società di diritto singolare .....	846
3.H.1.(c-3). Le società di diritto speciale e, in particolare, le società " <i>in house</i> " e il più recente orientamento della Suprema Corte.....	846
3.H.1.(c-4). Il ritorno alla regola generale, al di fuori dei casi di società di diritto singolare o speciale.....	849
3.H.1.(c-5). La dottrina e le tesi più critiche .....	850
3.H.1.(d). L'art. 12 del TUSPP.....	852
3.H.1.(d-1). Analisi preliminare in chiave esegetica dell'area soggettiva di applicazione: le tre categorie di soggetti potenzialmente responsabili; l'estensione a tutte le "società partecipate".....	852
3.H.1.(d-2). Significato e portata dei precetti normativi: la traduzione in norma dei più recenti orientamenti della Cassazione.....	856
3.H.1.(d-3). Ulteriori precisazioni sul significato e la portata dei precetti normativi.....	860
3.H.2. L'assicurazione a copertura dei rischi di responsabilità .....	862

3.H.2.(a). L'ambito soggettivo di applicazione del precetto e la possibilità di estenderlo anche alle società partecipate .....	862
3.H.2.(b). Alcune questioni interpretative.....	863
3.H.2.(c). La giurisprudenza in argomento .....	866

#### 4. TRASPARENZA

4.A. Introduzione .....	871
4.A.1. La disciplina in tema di “trasparenza” prima del “riordino” del 2013 .....	873
4.A.2. La disciplina in tema di “trasparenza” dopo il “riordino” del 2013 .....	873
4.A.3. La disciplina in tema di “trasparenza” nel TUSPP.....	873
4.A.4. La disciplina in tema di “trasparenza” dei compensi e degli incarichi degli amministratori .....	873
4.B. La disciplina in materia di trasparenza prima del “riordino” (sguardo di sintesi) ..	875
4.B.1. Sguardo d’insieme sulla evoluzione del regime normativo in tema di “pubblicità e trasparenza” e delle norme in materia di “anticorruzione” ...	879
4.B.2. La trasparenza delle partecipazioni detenute da pubbliche amministrazioni prima del “riordino” .....	880
4.B.3. La conservazione, anche dopo il “riordino”, del sistema di tipo “ <i>top-down</i> ” (e non anche “ <i>bottom-up</i> ”) già adottato dalle norme previgenti.....	885
4.C. La disciplina in materia di trasparenza dopo il “riordino” e nel TUSPP.....	887
4.C.1. La disciplina generale (e il suo “riordino”) in tema di trasparenza nel D.Lgs. n. 33/2013, come modificato col D.Lgs. n. 97/2016 nel contesto della “Riforma Madia”.....	889
4.C.1.(a). Finalità, principi e criteri generali cui è ispirata la disciplina in tema di trasparenza nel D.Lgs. n. 33/2013.....	891
4.C.1.(b). L'ambito soggettivo di applicazione: alcune considerazioni preliminari e uno sguardo all'evoluzione storica della norma...	894
4.C.1.(c). Articolazione delle sotto-tipologie di soggetti, ed in particolare dei soggetti di diritto privato (società e altri enti), cui si applica la disciplina in materia di pubblicità e trasparenza .....	898
4.C.1.(c-1). Prima delle modifiche apportate col D.Lgs. n. 97/2016 .....	899
4.C.1.(c-2). Dopo le modifiche apportate col D.Lgs. n. 97/2016.....	915
4.C.1.(d). L'oggetto degli obblighi di pubblicazione .....	918
4.C.1.(e). Disposizioni finali in punto di competenze e sanzioni .....	922
4.C.1.(f). Gli obblighi di pubblicazione dei dati relativi alle partecipazioni in società (art. 22 D.Lgs. n. 33/2013).....	923
4.C.1.(f-1). Il raccordo operato, <i>ante litteram</i> , con i provvedimenti in materia di società a controllo pubblico che sarebbero poi stati introdotti dal TUSPP [la lett. d- <i>bis</i> , introdotta col D.Lgs. n. 97/2016] .....	924
4.C.1.(f-2). Gli altri dati da pubblicare ai sensi dell'art. 22 .....	927
4.C.2. Le norme in tema di trasparenza delle società a controllo pubblico nel TUSPP.....	936
4.C.2.(a). I provvedimenti oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche: rinvio.....	937

4.C.2.(b). La norma generale in tema di trasparenza di cui all'art. 22 TUSPP.....	937
4.C.2.(c). I più specifici richiami alla disciplina della trasparenza in altri articoli del TUSPP.....	942
4.C.3. Ulteriori norme (speciali) in tema di trasparenza fuori dal TUSPP: rinvio.	944

## 5. SPENDING REVIEW

5.A. Introduzione .....	947
5.A.1. Il D.L. n. 95/2012 e la stagione delle riforme ispirate al contenimento della spesa pubblica .....	949
5.A.2. Le previsioni in materia di “ <i>spending review</i> ” relativamente agli enti di diritto privato diversi dalle società.....	950
5.B. (Ulteriori) norme con finalità di <i>spending review</i> in materia societaria.....	951
5.B.1. Il D.L. n. 95/2012 in tema di “ <i>spending review</i> ”: rinvio .....	953
5.B.2. Gli ulteriori provvedimenti di “riduzione e razionalizzazione della spesa” nel “Decreto Irpef” del 2014 (art. 20, D.L. n. 66/2014) .....	955
5.B.2.(a). Gli obiettivi giuspolitici .....	955
5.B.2.(b). I presupposti soggettivi (positivi e negativi) .....	956
5.B.2.(c). Prima ricognizione dei diversi precetti dettati dalla norma .....	961
5.B.2.(d). La riduzione dei costi operativi per il biennio 2014-2015.....	962
5.B.2.(e). La distribuzione ai soci di acconti e dividendi a fronte dei risparmi di spesa conseguiti .....	964
5.B.2.(f). Il versamento ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato degli importi percepiti dalle società a totale partecipazione diretta dello Stato.....	969
5.B.2.(g). Il collegamento tra i compensi variabili degli amministratori delegati e dei dirigenti e gli obiettivi di “ulteriore” riduzione dei costi.....	971
5.B.2.(h). La (parziale) deroga, e il regime di maggiore elasticità nella selezione delle “modalità alternative” con cui realizzare gli obiettivi di risparmio e di efficientamento, in presenza di incrementi rilevanti del fatturato rispetto all’anno 2013 .....	974
5.B.2.(i). Il ruolo del collegio sindacale nella verifica circa l’ottemperanza ai singoli precetti .....	975
5.B.3. La sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza nella Legge di Stabilità 2014 .....	977
5.B.4. Le norme in materia di riduzione della spesa per consulenze, convegni, pubblicità, attività di rappresentanza e sponsorizzazioni.....	979
5.C. Provvedimenti di <i>spending review</i> in materia di (altri) enti di diritto privato.....	981
5.C.1. Le previsioni del D.L. n. 95/2012 (in materia di “ <i>spending review</i> ”) relativamente agli enti di diritto privato di cui agli artt. 13-42 del codice civile	983
5.C.1.(a). Il precetto di cui al primo periodo .....	984
5.C.1.(a-1). Finalità e portata della norma .....	984
5.C.1.(a-2). Presupposti soggettivi e oggettivi.....	987
5.C.1.(b). Il precetto di cui al secondo periodo.....	988
5.C.1.(b-1). Finalità e portata della norma.....	988
5.C.1.(b-2). L’ambito soggettivo di applicazione .....	988
5.C.1.(b-3). Significato del precetto.....	988
5.C.1.(b-4). L’ente erogatore del contributo .....	989

5.C.1.(b-5). Una possibile lettura correttiva .....	989
5.C.1.(b-6). Ancora sull'ambito soggettivo: la questione se vi rientrino o meno anche le società .....	990
5.C.1.(c). Le esclusioni di cui al terzo periodo .....	991

## 6. REGIMI SPECIALI

6.A. Introduzione .....	995
6.A.1. Le società c.d. "strumentali" (o di "autoproduzione") .....	997
6.A.2. Le società "in house" e le società "miste" .....	998
6.A.3. Società "privatizzate" o "di rilevanza strategica", "poteri speciali" e "poison pill" .....	999
6.B. Le società "strumentali" o di "autoproduzione" .....	1001
6.B.1. Le società "strumentali" e i vincoli relativi all'oggetto sociale e alla possibilità di detenere partecipazioni, nella disciplina del c.d. "Decreto Bersani", ora abrogata dal TUSPP .....	1004
6.B.1.(a). Presupposti e finalità della disciplina, nella sua concezione originaria. Precisazioni terminologiche (le società strumentali come società di autoproduzione) .....	1005
6.B.1.(b). Punti di contatto e di intreccio con la disciplina successivamente introdotta, e poi abrogata, in materia di "spending review". L'intervenuta abrogazione dell'art. 13 del Decreto Bersani da parte del TUSPP e le ragioni del perdurante interesse all'approfondimento della disciplina appena abrogata .....	1007
6.B.1.(c). Presupposti soggettivi di applicazione del precetto .....	1008
6.B.1.(d). Le fattispecie espressamente escluse dal divieto .....	1013
6.B.1.(e). Le società di seconda (o ulteriore) generazione .....	1014
6.B.1.(f). L'obbligo di «operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti» .....	1016
6.B.1.(g). Il divieto di «svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara» .....	1017
6.B.1.(h). Il divieto di «partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale» .....	1018
6.B.1.(i). L'oggetto sociale esclusivo .....	1019
6.B.1.(j). La cessazione delle attività non consentite; le diverse misure che è possibile adottare a tal fine e le conseguenze sulle attività non cedute o scorporate entro il termine di legge .....	1020
6.B.1.(k). La sorte dei contratti conclusi, dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina, in violazione delle prescrizioni dei commi 1 e 2 .....	1022
6.B.2. Lo scioglimento o l'alienazione delle società strumentali nella disciplina, poi abrogata, del "decreto Spending Review": rinvio .....	1024
6.B.3. Le società "strumentali" (ora più correttamente qualificate come società esercenti attività di "autoproduzione") nel TUSPP .....	1025
6.B.3.(a). Sintesi delle scelte effettuate dal TUSPP in materia .....	1026
6.B.3.(b). Presupposti e finalità della disciplina; la nuova e più efficace terminologia impiegata dal TUSPP .....	1026
6.B.3.(c). Presupposti soggettivi di applicazione dei nuovi precetti .....	1027
6.B.3.(d). L'identificazione delle attività oggetto delle previsioni normative .....	1028
6.B.3.(e). Le società di seconda (o ulteriore) generazione .....	1030

6.B.3.(f). Le prescrizioni di cui all'art. 4, comma 4, circa l'oggetto sociale e l'obbligo di operare in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti .....	1031
6.B.3.(g). La cessazione delle attività non consentite e il profilo minuzionario .....	1034
6.C. Le società "in house" e le società "miste" .....	1035
6.C.1. Le società "in house" .....	1039
6.C.1.(a). Le norme succedutesi nel tempo in ambito nazionale e comunitario e le ultime previsioni contenute nel Codice dei Contratti Pubblici e nel TUSPP .....	1040
6.C.1.(b). La nascita dei requisiti dell' <i>in house</i> (la sentenza "Teckal" della Corte di Giustizia) .....	1044
6.C.1.(c). L'evoluzione della successiva giurisprudenza comunitaria e il progressivo ininterrotto affinamento dei principi .....	1046
6.C.1.(d). Controllo analogo e diritto societario .....	1052
6.C.1.(e). Il "controllo analogo congiunto" nella (incerta) giurisprudenza comunitaria .....	1056
6.C.1.(f). Controllo analogo congiunto e controllo societario congiunto ...	1057
6.C.1.(g). (Segue) La "misura" dell'influenza del singolo ente e l'assenza di criteri di tipo quantitativo .....	1060
6.C.1.(h). Le direttive in materia di appalti e concessioni e la disciplina del nuovo Codice dei Contratti Pubblici .....	1061
6.C.1.(i). Ricognizione sintetica della giurisprudenza nazionale .....	1065
6.C.1.(j). La disciplina del TUSPP .....	1072
6.C.1.(j-1). L'art. 16 del TUSPP e la sua incidenza sulle questioni ancora aperte in riferimento alla conciliazione dei presupposti del controllo analogo con le norme del diritto societario comune: le possibili deroghe al principio della competenza esclusiva degli amministratori in materia gestionale, il richiamo ai diritti particolari dei soci e il riferimento ai patti parasociali e alla possibile deroga al limite di durata quinquennale .....	1072
6.C.1.(j-2). La necessaria esclusività dell'oggetto sociale e le ulteriori previsioni del TUSPP in materia di società <i>in house</i> : ricognizione e rinvio .....	1077
6.C.1.(k). Le ulteriori effettive (o asserite) peculiarità delle società <i>in house</i> rispetto alla disciplina di diritto comune in materia societaria e in materia d'impresa (in particolare, il regime della responsabilità degli amministratori e la soggezione alle procedure concorsuali): rinvio .....	1078
6.C.1.(l). Una speciale causa di preclusione alla costituzione di società e all'acquisizione e al mantenimento di partecipazioni in società, legata al fallimento di società <i>in house</i> : rinvio .....	1079
6.C.2. Le società "miste" .....	1082
6.C.2.(a). Brevi cenni all' <i>excursus</i> storico della disciplina concernente i profili "pubblicistici" delle società miste .....	1082
6.C.2.(b). La disciplina del TUSPP in materia di società miste: i profili <i>lato sensu</i> "pubblicistici" .....	1085
6.C.2.(c). La disciplina del TUSPP in materia di società miste: i profili <i>stricto sensu</i> "societari" .....	1087

6.C.2.(c-1). Il collegamento tra durata della partecipazione e durata dell'appalto o della concessione; i possibili corrispondenti meccanismi statuari "idonei" a determinare lo scioglimento del rapporto sociale in caso di risoluzione del contratto di servizio (art. 17, comma 3, TUSPP) .....	1087
6.C.2.(c-2). Clausole statutarie, patti parasociali e categorie speciali di azioni (art. 17, commi 4 e 5, TUSPP) .....	1090
6.D. Società "privatizzate" o "di rilevanza strategica", "poteri speciali" e "poison pill" .....	1099
6.D.1. Possibilità di introduzione di "poteri speciali" o di limiti al possesso azionario nello statuto delle società ("privatizzate" o meno) operanti in settori speciali e di rilevanza strategica .....	1101
6.D.1.(a). I "poteri speciali" di cui al D.L. n. 332/1994 .....	1102
6.D.1.(b). I "poteri speciali" dopo il D.L. n. 21/2012 (dalle "golden shares" ai "golden powers") .....	1106
6.D.1.(c). Limiti al possesso azionario e voto di lista .....	1114
6.D.2. Ulteriori deroghe alla disciplina societaria nella disciplina speciale in materia di "accelerazione delle privatizzazioni" .....	1116
6.D.3. Possibilità di introduzione di una c.d. "poison pill" negli statuti delle società nelle quali lo Stato detenga una partecipazione rilevante .....	1118
6.D.3.(a). Finalità e presupposti .....	1119
6.D.3.(b). Tipologia degli strumenti utilizzabili .....	1120

## 7. REGIME DI DIRITTO COMUNE E DEROGHE

7.A. Introduzione .....	1127
7.A.1. La soggezione delle società pubbliche alla disciplina di diritto comune in materia societaria, salve limitate deroghe espresse .....	1129
7.A.2. La soggezione delle società pubbliche alla disciplina di diritto comune in materia <i>lato sensu</i> di impresa .....	1130
7.A.3. Soggezione (in via di estensione) di società pubbliche a frammenti di discipline relative a pubbliche amministrazioni .....	1131
7.B. Regime di diritto comune e deroghe in materia societaria .....	1133
7.B.1. La disciplina societaria di diritto comune e le società pubbliche dal codice civile al TUSPP .....	1135
7.B.1.(a). La scelta effettuata nel codice civile .....	1135
7.B.1.(b). La conferma della scelta, ma con introduzione di alcune deroghe, da parte del TUSPP .....	1136
7.B.1.(b-1). Gli organi di controllo nelle s.r.l. e nelle s.p.a. a controllo pubblico (art. 3, comma 2, TUSPP) .....	1136
7.B.1.(b-2). Controllo giudiziario sull'amministrazione delle società a controllo pubblico (art. 13 TUSPP) .....	1139
7.B.2. Il rapporto tra norme speciali in tema di società pubbliche e norme generali e di diritto comune: dalla norma "interpretativa" dell'art. 4, comma 13, 4° periodo, D.L. n. 95/2012 all'attuale art. 1, comma 3, TUSPP .....	1143
7.B.2.(a). La norma interpretativa originariamente dettata dall'art. 4, comma 13, 4° periodo, D.L. n. 95/2012 .....	1143
7.B.2.(b). Il disposto di cui all'art. 1, comma 3, TUSPP e le differenze con la norma precedente .....	1144
7.B.3. Soggezione delle società pubbliche alle norme in tema di "abuso di direzione e coordinamento" .....	1147

7.B.3.(a). Le condizioni <i>stricto sensu</i> soggettive: i “soggetti giuridici collettivi”; lo Stato e gli altri enti pubblici.....	1148
7.B.3.(b). La condizione oggettiva afferente alla detenzione della partecipazione nell’ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.....	1149
7.B.3.(c). Eterodizione e società <i>in house</i> .....	1151
7.B.3.(d). L’estensione dell’esenzione anche alle altre disposizioni di cui agli artt. 2497 ss. c.c.....	1152
7.B.4. I flussi informativi tra società partecipata ed ente pubblico partecipante: gli amministratori e i sindaci (anche di nomina o designazione pubblica), tra doveri di informazione e di riservatezza.....	1153
7.B.4.(a). Il sistema di diritto comune in materia di diritto di informazione del socio: cenni.....	1153
7.B.4.(b). Se gli obblighi di riservatezza di amministratori e sindaci valgono anche nei rapporti con gli enti nominanti.....	1154
7.B.5. Il D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa delle società e degli enti.....	1158
7.B.5.(a). La giurisprudenza della Cassazione in favore della applicabilità alle società pubbliche.....	1158
7.B.5.(b). La dottrina maggioritaria, l’ANAC e le argomentazioni favorevoli alla piena applicazione.....	1159
7.B.6. Principi di <i>governance</i> delle società a controllo pubblico.....	1160
7.B.6.(a). L’ambito soggettivo di applicazione.....	1161
7.B.6.(b). Il principio di separazione contabile di cui al primo comma: cenni.....	1161
7.B.6.(c). I programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui al secondo comma: rinvio.....	1165
7.B.6.(d). Gli ulteriori strumenti (regolamenti, uffici, codici e programmi) di cui al terzo comma.....	1165
7.B.6.(e). La “relazione sul governo societario”.....	1172
7.B.6.(f). La trasmissione del bilancio e degli altri documenti obbligatori alla struttura di cui all’art. 15 TUSPP: rinvio.....	1176
7.C. Regime di diritto comune e deroghe in materia di impresa (procedure concorsuali e antitrust).....	1179
7.C.1. La soggezione alle procedure concorsuali nella giurisprudenza e nella dottrina anteriori al TUSPP.....	1181
7.C.1.(a). Articolazione schematica dello stato dell’arte complessivo delle opinioni dottrinarie e giurisprudenziali in argomento.....	1182
7.C.1.(b). L’approccio “privatistico puro”.....	1184
7.C.1.(c). Le tesi inclini ad ammettere soluzioni differenziate: l’approccio “tipologico”.....	1192
7.C.1.(d). ... e l’approccio “funzionale”.....	1194
7.C.1.(e). La sentenza n. 21991/2012 della Suprema Corte.....	1198
7.C.1.(f). La tesi secondo cui determinate società pubbliche non svolgerebbero attività qualificabili come di “impresa” commerciale... ..	1199
7.C.1.(g). Le tesi inclini a distinguere tra le diverse procedure concorsuali.....	1200
7.C.2. La soggezione alle procedure concorsuali dopo il TUSPP e, in generale, la disciplina del TUSPP in materia di “crisi d’impresa di società a partecipazione pubblica”.....	1203

7.C.2.(a). La soggezione alla disciplina di diritto comune in materia di procedure concorsuali .....	1203
7.C.2.(b). Le disposizioni volte a prevenire l'aggravamento della crisi e a precisare cosa si deve fare e cosa non è consentito fare in presenza di determinati indicatori di crisi conclamata o incipiente o anche solo potenziale .....	1205
7.C.2.(c). Limiti e condizioni per l'erogazione di capitale di rischio, di credito o di garanzia, in presenza di perdite: rinvio .....	1210
7.C.2.(d). Una speciale causa di preclusione, legata al fallimento di società <i>in house</i> : rinvio .....	1211
7.C.3. La disciplina antitrust e i principi della neutralità e della parità di trattamento in ambito comunitario. Separazione societaria vs. separazione contabile in caso di cumulo di attività protette da diritti speciali o esclusivi ed attività diverse .....	1213
7.C.3.(a). L'art. 8 della legge antitrust e i principi della neutralità e della parità di trattamento in ambito comunitario.....	1213
7.C.3.(b). Il principio di separazione contabile in luogo della separazione societaria in caso di cumulo di attività protette da diritti speciali o esclusivi ed attività diverse (art. 6, comma 1, TUSPP): rinvio .....	1214
7.D. Soggezione (in via di estensione) di società pubbliche a frammenti di discipline relative a pubbliche amministrazioni .....	1215
7.D.1. Ipotesi di soggezione in virtù di estensioni stabilite espressamente dalla legge.....	1219
7.D.1.(a). Criteri e modalità di reclutamento del personale.....	1219
7.D.1.(a-1). Prima del TUSPP (art. 18, D.L. n. 112/2008 e art. 3- <i>bis</i> , comma 6, D.L. n. 138/2011).....	1219
7.D.1.(a-2). Nell'art. 19 TUSPP.....	1221
7.D.1.(b). Limitazioni o divieti in tema di assunzione del personale e "politiche assunzionali" .....	1223
7.D.1.(b-1). Prima del TUSPP .....	1223
7.D.1.(b-2). Nell'art. 19 TUSPP .....	1225
7.D.1.(c). Comunicazione del costo annuo del personale.....	1226
7.D.1.(d). Altre ipotesi di equiparazione al fine della riduzione complessiva della "spesa pubblica" .....	1227
7.D.1.(e). Ulteriori principali ipotesi di equiparazione.....	1228
7.D.1.(e-1). Diritto di accesso ai documenti amministrativi.....	1228
7.D.1.(e-2). Applicazione del CAD .....	1229
7.D.1.(e-3). Il codice dei contratti pubblici.....	1229
7.D.1.(e-4). Arbitrati .....	1231
7.D.2. Ipotesi di soggezione in virtù di estensioni invocabili per via interpretativa .....	1233

## 8. NOZIONI RICORRENTI

8.A. Introduzione .....	1237
8.A.1. "Società".....	1239
8.A.2. "Controllo", "partecipazione", "partecipazione indiretta" (e simili).....	1239
8.A.3. "Società quotate" (e simili).....	1240
8.A.4. "Amministrazioni pubbliche" (e simili) .....	1240
8.B. Le singole nozioni e il loro significato .....	1243
8.B.1. "Società" .....	1245

8.B.1.(a). Raggruppamento delle norme esterne al TUSPP a seconda della nozione utilizzata .....	1245
8.B.1.(b). Significato delle singole espressioni, con particolare riferimento alle questioni delle società consortili e dei consorzi o degli altri enti di diritto privato .....	1247
8.B.1.(c). Le “società” nel TUSPP: l’area soggettiva di applicazione dei precetti e la “definizione” di cui all’art. 2, lett. l).....	1250
8.B.2. “Controllo” (e “società controllata”, “società controllante”, o simili); “partecipazione” (e “società partecipata”, “partecipante”, o simili); “partecipazione indiretta” (e “partecipata indiretta” o simili); “partecipazioni di maggioranza”, “partecipazione prevalente” (o simili); “partecipazione totalitaria” (o simili).....	1254
8.B.2.(a). Le espressioni “controllo”, “società controllata”, “società controllante”, o simili, nelle norme esterne al TUSPP .....	1255
8.B.2.(a-1). Raggruppamento delle norme in base alle espressioni utilizzate.....	1255
8.B.2.(a-2). Significato delle singole espressioni.....	1259
8.B.2.(b). Le espressioni “partecipazione” (e “società partecipata”, “partecipante”, o simili), “partecipazione indiretta” (e “partecipata indiretta” o simili); “partecipazioni di maggioranza”, “partecipazione prevalente” (o simili), “partecipazione totalitaria” (o simili), nelle norme esterne al TUSPP.....	1264
8.B.2.(b-1). Raggruppamento delle norme in base alle espressioni utilizzate.....	1264
8.B.2.(b-2). Significato delle singole espressioni .....	1267
8.B.2.(c). Le medesime espressioni nell’ambito del TUSPP .....	1274
8.B.2.(c-1). Le definizioni di “controllo” [art. 2, lett. b), TUSPP] e di “società a controllo pubblico” [art. 2, lett. m), TUSPP] .....	1275
8.B.2.(c-2). Le definizioni di “partecipazione” [art. 2, lett. f), TUSPP], di “partecipazione indiretta” [art. 2, lett. g), TUSPP] e di “società a partecipazione pubblica” [art. 2, lett. n), TUSPP]..	1279
8.B.3. “Società quotate” (e “società non quotate”), “società quotate su [o in] mercati regolamentati”, “società quotate in borsa”, “società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati”, “società con azioni quotate” (o “con titoli azionari quotati”), o simili .....	1287
8.B.3.(a). Elenco delle disposizioni esterne al TUSPP che utilizzano le locuzioni in questione .....	1288
8.B.3.(b). Raggruppamento delle disposizioni medesime in relazione alle locuzioni utilizzate .....	1292
8.B.3.(c). Significato <i>prima facie</i> delle diverse locuzioni e principali questioni interpretative che le stesse sollevano .....	1293
8.B.3.(d). La norma dettata dall’art. 34, comma 38, D.L. n. 179/2012 .....	1296
8.B.3.(d-1). Le questioni concernenti la valenza (interpretativa o innovativa) e l’ambito applicativo (generalizzato o circoscritto alle sole norme con funzione di contenimento della spesa pubblica) della norma .....	1296
8.B.3.(d-2). Le parole o i sintagmi che compongono l’espressione “società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati” .....	1299
8.B.3.(e). La definizione di società quotate di cui all’art. 2, lett. p), del TUSPP.....	1300

---

8.B.3.(e-1). La prima parte della definizione: le società che emettono azioni quotate in mercati regolamentati o che hanno emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati.....	1300
8.B.3.(e-2). La seconda parte della definizione: le società partecipate dall'una o dall'altra delle società identificate nella prima parte, che però non siano anche controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche .....	1302
8.B.3.(e-3). Sintesi e ricognizione della rilevanza della quotazione ai fini del TUSPP.....	1307
8.B.4. "Pubblica amministrazione", "amministrazioni pubbliche" (o simili).....	1310
8.B.4.(a). Le diverse tecniche normative: (i) norme che richiamano il D.Lgs. n. 165/2001; (ii) norme che richiamano la L. n. 196/2009; (iii) norme che richiamano entrambe le fonti; (iv) norme che fanno genericamente riferimento alla pubblica amministrazione, senza specificare la fonte; (v) e norme che richiamano nozioni più ristrette di p.a. ....	1310
8.B.4.(b). La definizione di amministrazioni pubbliche nel TUSPP.....	1313
Bibliografia .....	1315

